

Osservatorio Congressuale

Il sistema congressuale riminese

anno 2008

Ricerca promossa e finanziata da:



società del:  Rimini Fiera
gruppo

e condotta da:



Alma Mater Studiorum
Università di Bologna – Rimini Campus
Master in Gestione dei Servizi Turistici

1. Il quadro macroeconomico e le tendenze globali
2. L'attività congressuale nella Provincia di Rimini
3. Caratteristiche degli eventi: consistenza e durata
4. La dinamica dell'attività congressuale nella Provincia di Rimini
5. I protagonisti: alberghi con sale riunioni e centri congressi non alberghieri
6. La segmentazione del mercato: i clienti e le dimensioni dei congressi
7. I drivers dell'industria dell'ospitalità riminese: congressi e vacanze

1. Il quadro macroeconomico e le tendenze globali

Gli effetti della crisi finanziaria mondiale sull'economia reale si stanno manifestando con virulenza.

La riduzione del valore della ricchezza e le significative perdite di posti di lavoro unite alla contrazione della fiducia dei consumatori e delle imprese frenano la domanda in tutti i comparti dell'economia e hanno determinato un progressivo contenimento della domanda di viaggi sia per motivi di vacanza, sia per motivi professionali (congressi, fiere, ecc.)

La risposta dei governi e delle autorità monetarie è stata intensa, ma ha riguardato principalmente le aziende bancarie e le grandi aziende manifatturiere, lasciando completamente esposte alla crisi le aziende dell'industria dell'ospitalità, anche in Italia, nonostante la rilevanza di tale settore per la dinamica dell'occupazione e del reddito nell'economia italiana.

Nell'area dell'euro il quadro congiunturale è bruscamente peggiorato alla fine del 2008 facendo prevedere ulteriori rallentamenti nella domanda di ospitalità nel corso del 2009. In Italia, la dinamica negativa del PIL, in atto dalla primavera del 2008, si è accentuata nell'ultimo trimestre dell'anno, quando il PIL è sceso dell'1,9% rispetto al trimestre precedente, il calo più forte dalla recessione del 1974-75. È proseguita la diminuzione dell'occupazione avviata nel terzo trimestre dello scorso anno; si è intensificato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. L'incertezza sulle prospettive occupazionali comprime la domanda turistica.

In questo quadro la domanda congressuale si è dimostrata una delle componenti più stabili del comparto turistico ed anche i flussi internazionali per partecipare a congressi hanno continuato a crescere: i pernottamenti congressuali di stranieri in Italia sono aumentati del 2,85% nel 2008 e gli italiani che si sono recati all'estero per partecipare ad un congresso sono aumentati del 7% nello stesso periodo. La competitività dell'Italia registra un peggioramento proprio in coincidenza con la fase recessiva che si ripercuote negativamente sulla bilancia dei pagamenti: il saldo è negativo per 460 milioni di euro.

La domanda congressuale si dimostra quindi sostanzialmente rigida rispetto al ciclo economico in quanto soddisfa bisogni ed esigenze incompressibili nell'attuale fase storica (economia della conoscenza) in cui la necessità di acquisire informazioni sulle innovazioni scientifiche, tecnologiche e organizzative è molto sentita in tutti i comparti della società (dalle professioni liberali, ai servizi avanzati per le imprese, alle attività artigianali, al management aziendale) e alimenta una domanda di ospitalità crescente, tendenzialmente molto stabile.

Tale rigidità non ha tuttavia annullato gli effetti della crisi che si sono manifestati con riduzioni dei budget a disposizione dei board delle Associazioni scientifiche e dei meeting planners aziendali che hanno ridotto il numero di eventi promossi.

In questo quadro a tinte fosche il sistema congressuale riminese si dimostra molto competitivo e chiude il 2008 con risultati positivi sul piano produttivo e con un drastico contenimento dei prezzi che influisce negativamente sul fatturato congressuale, ma consente alle destinazioni riminesi di conquistare nuovi clienti.

2. L'attività congressuale nella Provincia di Rimini

Il livello di attività congressuale nei comuni riminesi aumenta anche nel 2008 nonostante la grave crisi economica per due motivi principali:

1. la rigidità della domanda congressuale
2. la competitività delle aziende congressuali riminesi

La domanda di servizi d'ospitalità per la realizzazione e la partecipazione ad eventi congressuali non è elastica rispetto al ciclo economico perché è ormai indispensabile per lo svolgimento di molte professioni nell'attuale fase storica; infatti, nella società della conoscenza, l'aggiornamento professionale, l'informazione sulle nuove tecnologie, sull'innovazione organizzativa e sulle molteplici novità che la ricerca scientifica mette a disposizione degli operatori richiede frequenti aggiornamenti che trovano negli eventi aggregativi specialistici la loro forma più efficace. In molte professioni la partecipazione a seminari, convegni, meeting, incontri è stata resa obbligatoria dagli ordini o collegi professionali che spesso sono i promotori, assieme alle associazioni scientifiche, degli incontri di formazione, aggiornamento e presentazione delle nuove scoperte scientifiche o delle novità di altra natura. Anche dove non è formalizzato il dovere di aggiornamento è fortemente incentivato e alimenta una domanda di ospitalità che è poco sensibile all'andamento ciclico dell'economia.

Gli eventi promossi dalle aziende hanno un'elasticità rispetto al PIL maggiore di quelli promossi dalle associazioni, ma nel 2008 la loro domanda è ancora molto consistente, perché i nuovi modelli di comunicazione promozionale imperniati sugli eventi sono una forma efficiente di comunicazione che anche nelle fasi recessive si riduce poco e tende a soppiantare gli altri media per minimizzare il costo contatto e rispettare i ridotti budget.

La crisi economica non è quindi priva di effetti sulla domanda congressuale, ma produce solo un rallentamento della crescita anziché generare le secche flessioni registrate in altri comparti dell'economia turistica. Si riduce però il fatturato (meno partecipanti e meno spese per servizi ausiliari di comunicazione).

Il secondo fattore che ha attenuato gli effetti della crisi economica per il sistema congressuale della Riviera di Rimini è costituito dall'efficienza delle aziende congressuali riminesi che hanno migliorato il loro posizionamento nel segmento dei congressi scientifici ed hanno acquisito un numero crescente di eventi a carattere nazionale favorendo, in tal modo, una maggiore permanenza dei congressisti nei comuni riminesi con effetti positivi per tutto l'indotto.

Nel 2008 le aziende congressuali della Provincia di Rimini hanno ospitato 6.847 incontri ed oltre 1 milione di congressisti totalizzando 2,5 milioni di presenze congressuali.

L'attività congressuale a Rimini

	2004	2005	2006	2007	2008
Numero di incontri	5.146	5.656	6.188	7.094	6.847
Numero di partecipanti	1.035.934	1.100.162	1.145.159	1.168.062	1.136.057
Giornate di presenza congressuale	1.839.938	1.924.259	2.061.266	2.441.570	2.518.724

Nel secondo semestre dell'anno il clima congiunturale è peggiorato, ma il miglior posizionamento negli eventi a carattere nazionale ha consentito l'acquisizione di più congressi a carattere nazionale che hanno esplicato effetti positivi sia sulla dimensione media che sulla durata media degli eventi ospitati con effetti rilevanti per la domanda di pernottamenti alberghieri. Il miglioramento d'immagine della destinazione ha compensato la riduzione della domanda corporate e ha consentito di chiudere un anno molto difficile, per la grave crisi economica, con un risultato positivo.

L'evoluzione dell'attività congressuale nei semestri

	1°sem 2008	2°sem 2008
Numero di incontri	3.548	3.299
Numero di partecipanti	809.774	326.283
Giornate di presenza congressuale	1.389.431	1.129.293

3. Caratteristiche degli eventi: consistenza e durata

La dimensione media degli incontri ospitati nelle aziende congressuali riminesi nel 2008 è risultata pari a 182 partecipanti per evento; le differenze fra alberghi e centri congressi sono notevoli: gli eventi ospitati nei centri hanno avuto mediamente 225 partecipanti per evento, mentre gli alberghi congressuali riminesi hanno avuto in media 133 partecipanti per evento.

La dimensione degli eventi e la permanenza dei congressisti

	Alberghi	Centri non alberghieri	Globale
Dimensione (<i>numero medio di partecipanti per evento</i>)	133	225	182
Durata (<i>permanenza media dei congressisti</i>)	2,3	4,1	3,2

Anche la durata è nettamente diversa: un congressista che partecipa ad eventi ospitati negli alberghi si ferma mediamente 2,3 giorni, mentre i congressisti ospitati nei centri si fermano mediamente 4,1 giorni; le aziende specializzate dell'ospitalità congressuale sono quindi importanti per l'indotto in quanto ospitando eventi più lunghi contribuiscono significativamente alla domanda di pernottamenti alberghieri. I pernottamenti alberghieri 2008 indotti dall'attività congressuale sono stati 1.850.648.

La dinamica è molto positiva per entrambe le variabili: la durata media passa infatti da 2,09 giorni nel 2007 a 3,24 giorni nel 2008 e la consistenza media passa da 165 a 182 partecipanti per evento (+10,25%).

L'aumento della permanenza media dei congressisti è un fenomeno interessante che si manifesta in modo strutturale e persistente nel sistema congressuale riminese (continua infatti da 30 mesi); tale tendenza è particolarmente interessante non solo per i suoi effetti positivi sul livello di attività, ma anche perché denota un miglioramento del posizionamento delle aziende riminesi sul mercato congressuale (non è un trend generale di mercato, ma è specifico del distretto congressuale riminese): le opportunità di prolungamento del soggiorno offerto dall'ambiente riminese favoriscono il prolungamento della permanenza con effetti positivi per gli alberghi che beneficiano dell'allungamento della durata degli eventi ospitati nei centri congressi, con effetti positivi sia per il fatturato, sia per il management alberghiero che subisce la progressiva riduzione della permanenza media nel segmento "vacanze". Inoltre, considerando che una quota non marginale di congressisti viene accompagnata da parenti (coniuge, genitori, figli) o da amici, la domanda di

servizi alberghieri connessa all'attività congressuale è superiore al dato che risulta dall'attività congressuale in senso stretto.

L'allungamento della permanenza media dei congressisti probabilmente non è indipendente dalla presenza di accompagnatori. La domanda di ospitalità dei congressisti e la domanda (indiretta) di ospitalità legata alla presenza degli accompagnatori contribuiscono sinergicamente all'aumento della domanda di pernottamenti e all'aumento del fatturato congressuale riminese¹.

¹ Le valutazioni quantitative dell'Osservatorio tengono conto solo della domanda dei congressisti, senza calcolare quella degli accompagnatori.

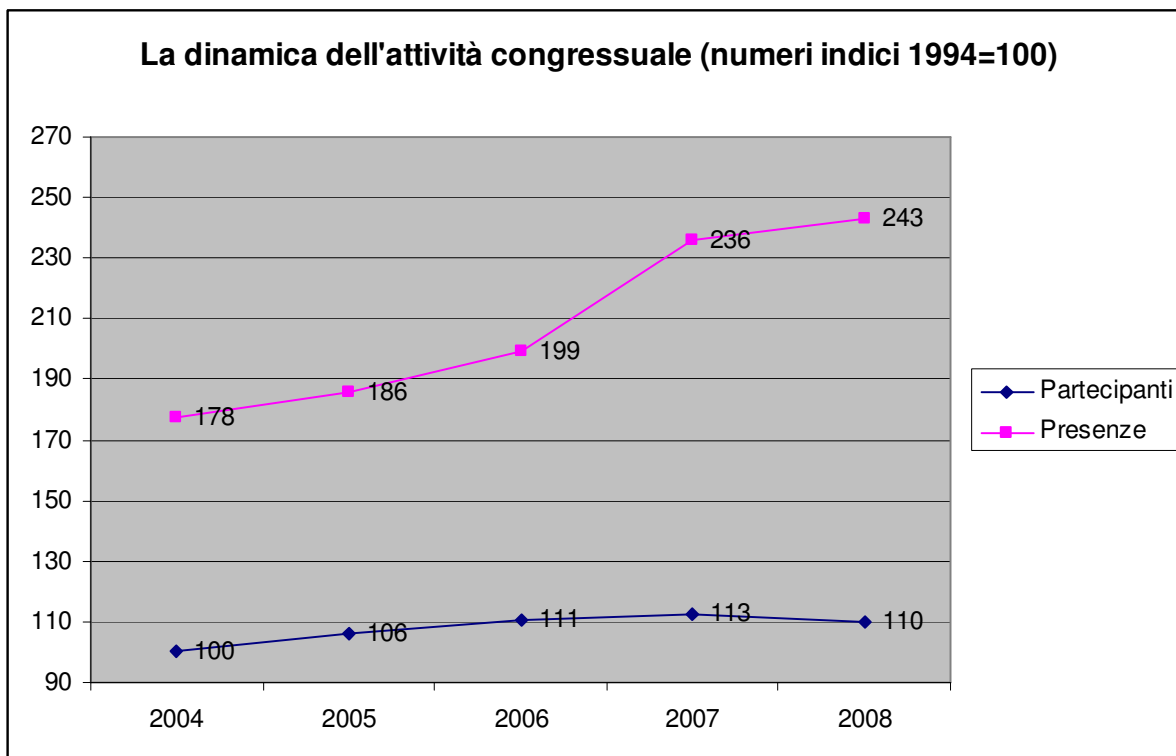
4. La dinamica dell'attività congressuale

Gli incontri ospitati nelle aziende congressuali riminesi nel 2008 sono calati del 3,48% rispetto al 2007, ma le giornate di presenza congressuale hanno registrato un incremento del 3,16% per effetto dei miglioramenti qualitativi analizzati nel precedente paragrafo.

La dinamica dell'attività congressuale a Rimini

	<i>Variazioni %</i>			
	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>
Numero di incontri	+9,91%	+9,41%	+14,64%	-3,48%
Numero di partecipanti	+6,20%	+4,09%	+1,99%	-2,74%
Giornate di presenza congressuale	+4,58%	+7,12%	+18,45%	+3,16%

Il contributo del segmento congressuale al funzionamento del sistema di ospitalità riminese appare più evidente nei momenti di difficoltà congiunturale: nel 2008 la crisi recessiva ha determinato una riduzione secca delle presenze legate alle vacanze (-1,69%), viceversa la domanda congressuale ha continuato a crescere anche nel 2008 poiché le motivazioni strutturali (aggiornamento professionale, crediti formativi, innovazione, comunicazione) rendono questa componente di domanda molto più stabile di quella degli altri segmenti.



La crescita congressuale ha quindi parzialmente compensato la flessione delle presenze turistiche e, pur non invertendo il segno negativo, consente al sistema riminese di chiudere il 2008 con una modestissima flessione (-0,94%) e di registrare alla fine dell'anno un livello di attività quasi in linea con quello dell'anno precedente.

5. Protagonisti: alberghi e centri congressi

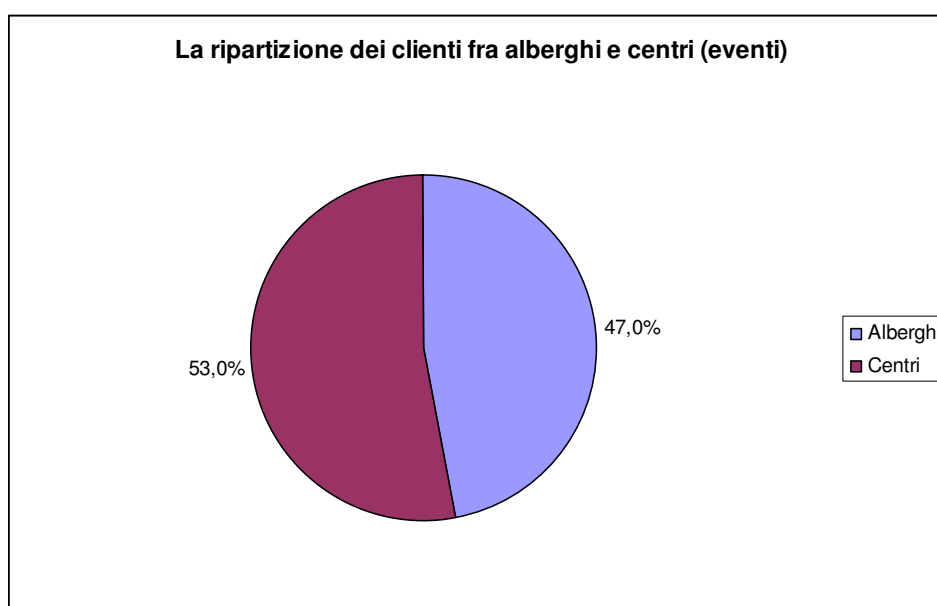
Nel 2008 gli alberghi hanno ospitato 3.215 eventi ed i centri congressi ne hanno ospitato 3.632: la ripartizione dei clienti fra le due tipologie di ospitalità congressuale è quasi paritaria (43% agli alberghi congressuali e 57% alle strutture non alberghiere).

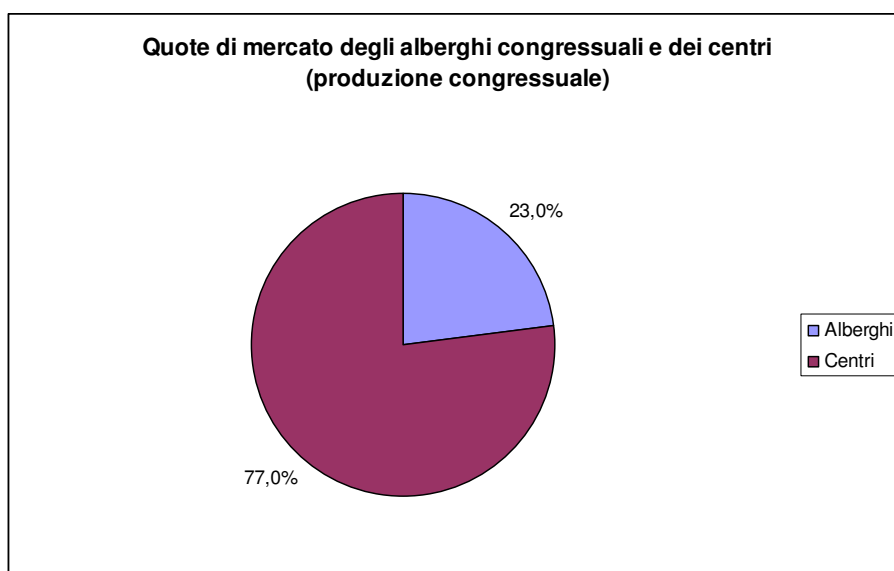
L'attività congressuale negli alberghi e nei centri congressi nel 2008

	Alberghi	Centri
Incontri	3.215	3.632
Partecipanti	390.735	745.322
Giornate di presenza	578.150	1.940.574

Gli eventi ospitati nei centri congressi hanno un maggior peso specifico per dimensione e durata e quindi la quota di mercato dei centri è nettamente superiore a quella degli alberghi.

Infatti, nonostante abbiano pressoché lo stesso numero di clienti (eventi), le giornate di presenza fatturate dagli alberghi sono solo il 23% del totale e i centri fatturano invece il 77% delle presenze congressuali (sale e servizi connessi) perché, come si è visto nel precedente paragrafo, ospitano eventi di maggiore dimensione e tendenzialmente di maggior durata.





L'analisi delle variazioni mostra inoltre la maggiore dinamicità dei centri congressi e il ruolo rilevante svolto da queste strutture per l'evoluzione dell'industria riminese dell'ospitalità: anche nel 2008 le performance dei centri congressi sono sistematicamente superiori a quelle degli alberghi per tutti gli indicatori.

L'evoluzione dell'attività negli alberghi e nei centri: variazioni annuali 2008

	Alberghi	Centri non alberghieri
Numero di incontri	-3,81%	-19,05%
Numero di partecipanti	-2,63%	-4,07%
Giornate di presenza	+0,26%	+3,49%

In conclusione, i centri congressi in senso lato (palacongressi, centri congressi minori, sale ad uso polivalente, sale riunioni di aziende ed enti, aule universitarie) ospitano oltre la metà degli eventi, sono più dinamici e contribuiscono positivamente al miglioramento delle performance ospitando eventi più lunghi (maggiore permanenza di congressisti e accompagnatori).

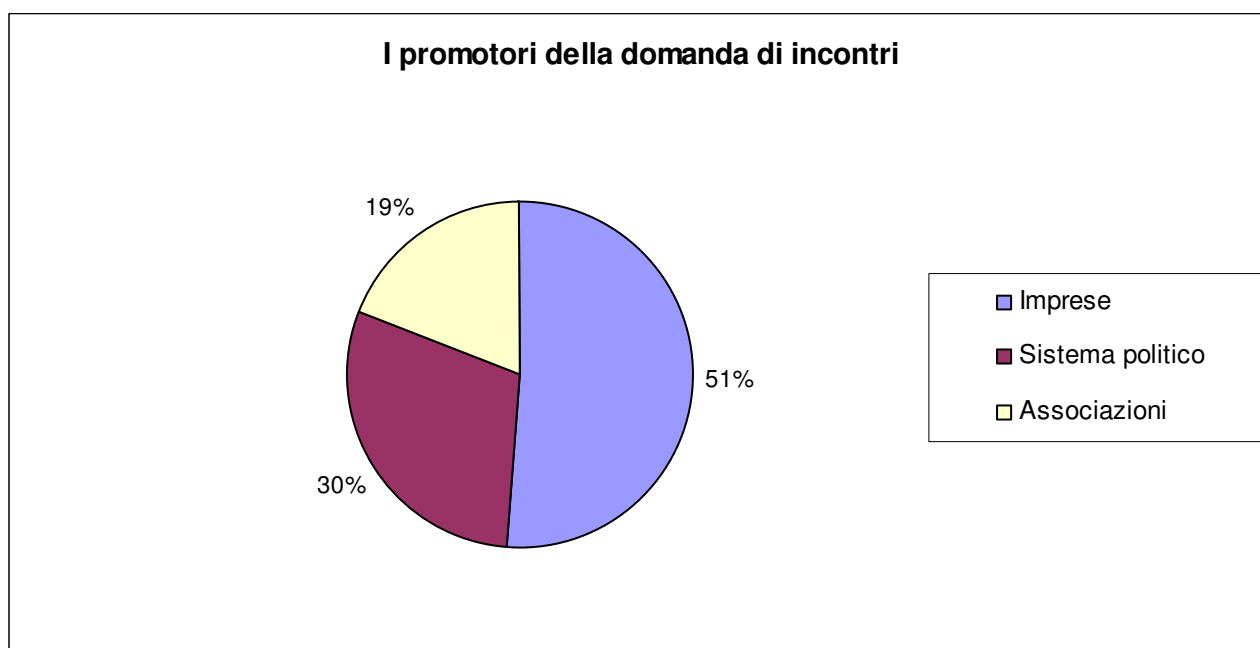
6. La segmentazione del mercato

La componente corporate della domanda congressuale è stata caratterizzata per diversi anni da un trend crescente e da una crescente importanza per l'attività congressuale riminese. Nel 2008 questo processo si arresta perché la recessione penalizza soprattutto la domanda di incontri promossi dalle aziende.

L'attività congressuale nell'ultimo quadriennio

Clienti	2005	2006	2007	2008
Imprese	3.097	3.475	4.140	3.443
Enti, Partiti, Sindacati	1.446	1.535	1.598	1.989
Ass. Scientifiche	296	312	388	506
Ass. religiose, culturali, sportive	817	866	968	790

Il segmento aziendale costituisce tuttora la principale fonte di domanda per le aziende congressuali riminesi, nonostante la flessione registrata nell'ultimo anno. Emerge tuttavia con forza la rilevanza dei congressi scientifici che presentano la crescita più sostenuta e sono di crescente importanza per il loro contributo al fatturato congressuale e all'indotto alberghiero.



Gli incontri promossi dalle aziende nel corso del 2008 sono stati il 51,17% del totale, il sistema politico (enti, sindacati e partiti) hanno promosso il 29,56% e le associazioni il 19,26% degli eventi aggregativi di comunicazione organizzati nella provincia di Rimini.

Il segmento corporate registra però segni uniformemente negativi sia nei centri congressi, sia negli alberghi. Nel segmento non corporate si registrano invece risultati interessanti per i congressi scientifici e per quelli promossi dal sistema politico.

La dinamica della domanda sul mercato congressuale riminese nel 2008

	Alberghi	Centri non alberghieri	Totale
Imprese	-9,52%	-2,38%	-8,42%
Enti, partiti sindacati	+7,31%	-4,76%	+6,12%
Associazioni scientifiche	+11,54%	-22,86%	+7,54%
Associazioni religiose, culturali, sportive	+0,96%	-27,03%	-4,60%

Nell'analisi per provenienza gli incontri a carattere regionale sono tuttora la maggioranza, ma i congressi nazionali sono caratterizzati da un interessante trend positivo.

L'attività congressuale secondo la provenienza

	2005	2006	2.007	2008
Regionali	3.709	3.986	4.731	4.238
Nazionali	1.772	1.999	2.119	2.365
Internazionali	174	203	244	244
Totale	5.656	6.188	7.094	6.847

La domanda di origine internazionale nel 2008 subisce una battuta di arresto che potrebbe essere di natura contingente ed essere una diretta conseguenza della recessione mondiale. Si noti comunque che l'investimento effettuato nel posizionamento d'immagine del nuovo Palacongressi con target l'intero territorio italiano ha dato rilevanti risultati positivi, mentre il posizionamento d'immagine internazionale richiederebbe un mutamento del posizionamento d'immagine del marchio Italia che ancora non si è affermato come destinazione congressuale e questo non consente il consolidamento dei risultati acquisiti negli anni passati dalle aziende congressuali riminesi sul mercato congressuale globale internazionale.

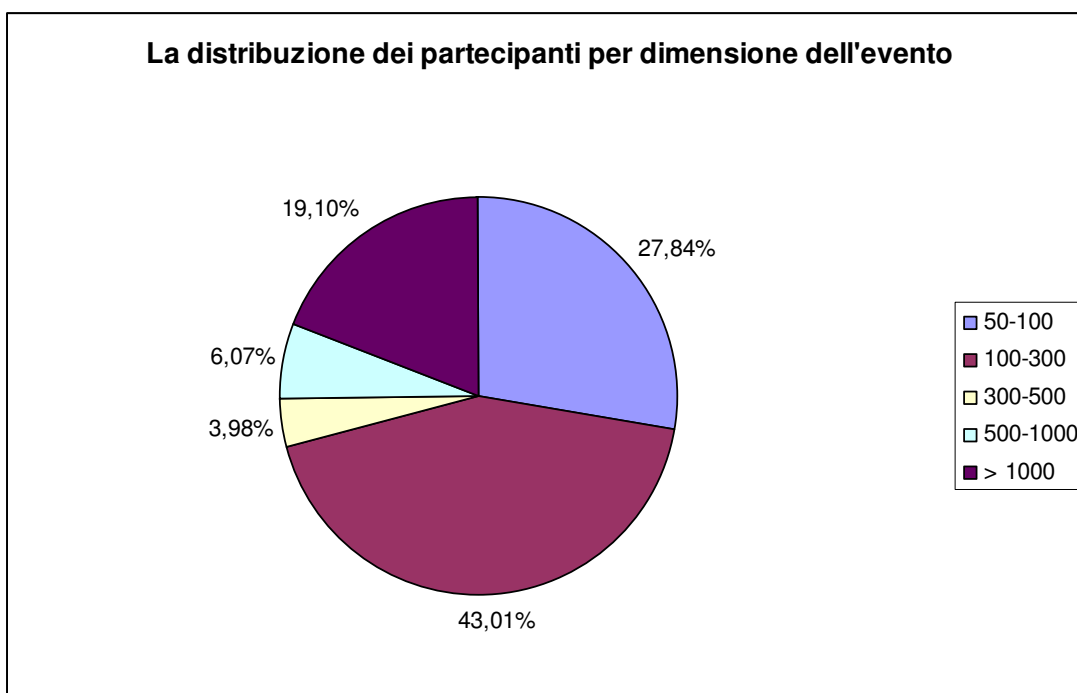
La composizione dell'attività congressuale riminese per dimensione degli eventi ospitati è caratterizzata da una prevalenza degli eventi con un numero di partecipanti inferiore a 100.

La dimensione degli incontri ospitati: situazione e tendenze

Partecipanti per evento	2008	
	2008	Variazioni 2008/2007
50-100	4153	-1,11%
100-300	2406	-8,68%
300-500	111	-8,45%
500-1000	91	-12,46%
Oltre 1000-	85	-18,32%

Nell'ultimo anno la distribuzione degli eventi per dimensione si sposta globalmente verso il basso; il segmento dimensionale inferiore beneficia del travaso dagli altri segmenti (per effetto della tendenza alla riduzione della dimensione) e registra la performance meno negativa.

Considerando la quota di mercato dei segmenti dimensionali emerge invece il ruolo rilevante del segmento intermedio (100-300 partecipanti per evento) che costituisce il segmento di domanda più importante in assoluto per il sistema congressuale riminese con uno share pari al 43%; anche il segmento dei mega eventi (con più di 1000 partecipanti) è rilevante in quanto rappresenta il 19% dei congressisti ospitati nel sistema riminese.

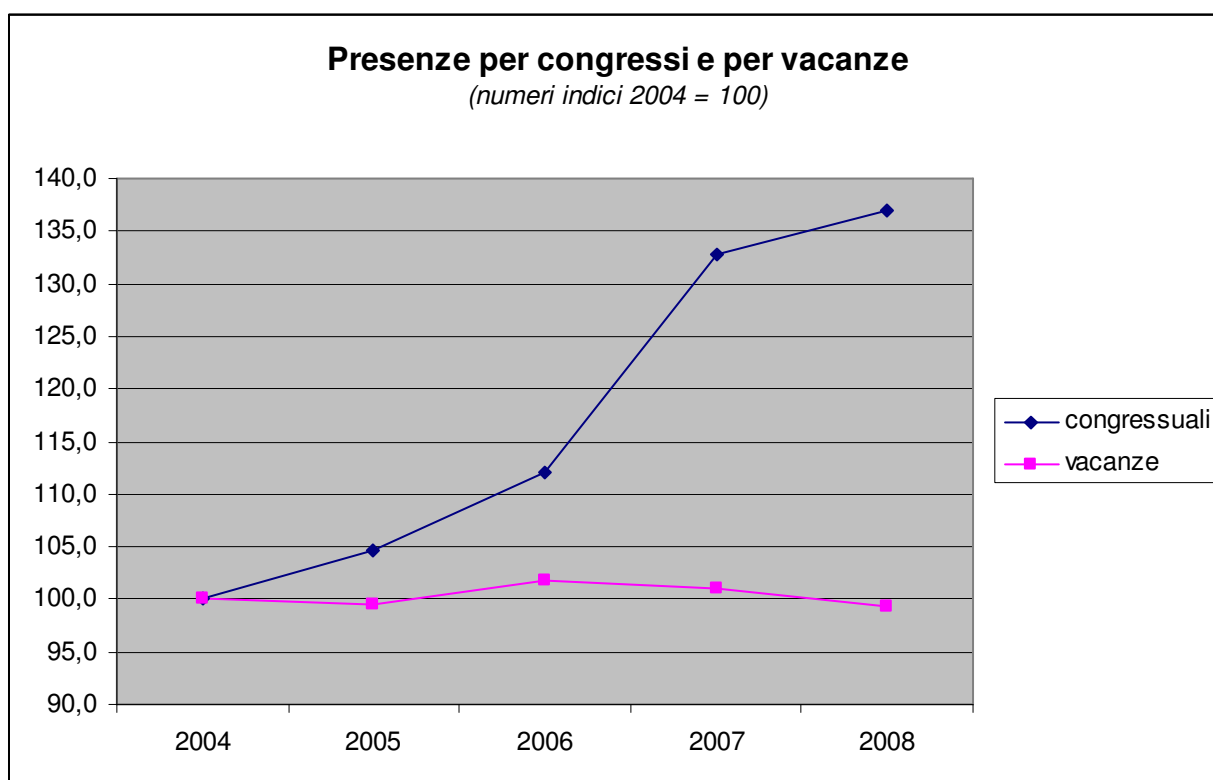


7. I drivers dell'industria dell'ospitalità riminese: congressi e vacanze

Nel 2008 l'industria dell'ospitalità ha subito i primi effetti della recessione economica globale derivante dalla crisi finanziaria statunitense.

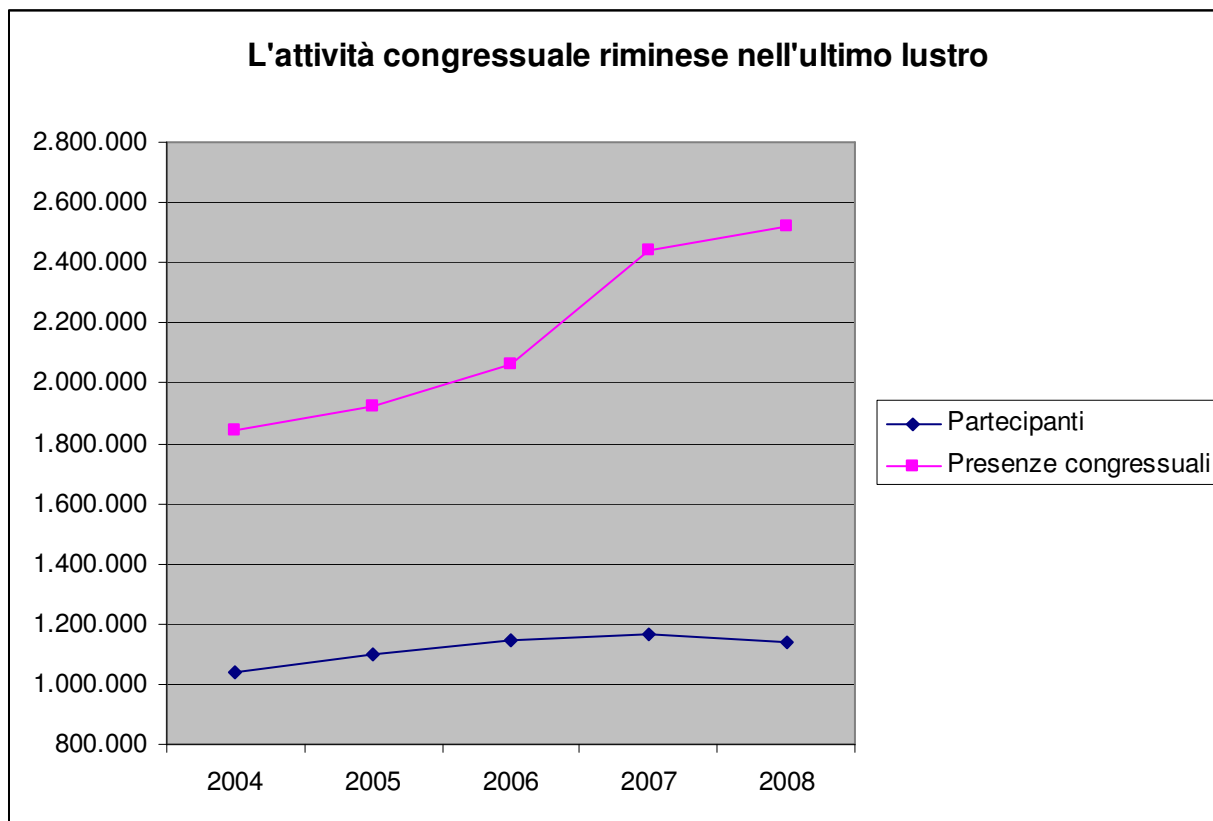
Il comparto congressuale riduce in misura significativa il tasso di crescita, ma rimane in territorio positivo, mentre il comparto vacanze subisce una flessione delle presenze. Peraltro, la riduzione dei tassi di crescita congressuali si inserisce su un trend crescente di lungo periodo molto sostenuto, mentre la flessione del comparto vacanze sigilla una stagnazione che persiste da diversi anni (il 2008 chiude con un volume complessivo di presenze per vacanze inferiore a quello del 2004).

Complessivamente il sistema riminese chiude l'anno con una flessione delle presenze pari allo 0,9%, ma tale risultato complessivo è la media di una flessione dell'1,69% delle presenze per vacanze e di un aumento del 3,48% delle presenze congressuali.



Gli effetti della crisi sono rilevanti per tutti i comparti, ma le aziende riminesi hanno dimostrato una diversa capacità di reazione. Le aziende del comparto "vacanze" hanno subito gli effetti negativi della riduzione della domanda proveniente dai paesi dell' Europa Centrale ed hanno ridotto il livello di attività; viceversa le aziende del comparto congressuale, pur in presenza di una congiuntura sfavorevole hanno messo a segno risultati positivi attraverso un riposizionamento che

ha consentito di acquisire eventi a carattere nazionale con effetti positivi per la permanenza media dei congressisti e per le presenze congressuali.



I dati riportati in questo rapporto riflettono le informazioni della base dati dell'OCI al 22 aprile 2009.

Appendice A:

L'indagine sull'attività congressuale in Italia: metodologia di indagine e campionamento.

L'Osservatorio Congressuale Italiano analizza il mercato dei congressi attraverso valutazioni dei fenomeni economici, sociali e tecnologici che influenzano l'attività congressuale e per mezzo di indagini statistiche che assicurano il monitoraggio del sistema in tempo reale. (<http://www.rimini.unibo.it/osserv/osservcongr/osservcongrhp.html>) sia nelle sue componenti alberghiere (alberghi congressuali) sia nelle sue componenti specializzate o non alberghiere (centri congressi in senso lato).

L'indagine è condotta attraverso un campione statisticamente significativo di aziende congressuali integrato da un panel (analisi longitudinale) che consente la misurazione del livello di attività (eventi ospitati, partecipanti, presenze) ed il monitoraggio delle tendenze dal lato della domanda sia per segmenti dimensionali, sia per soggetto promotore sia per provenienza dei partecipanti all'evento congressuale ospitato in alberghi congressuali o in centri congressi delle destinazioni riminesi.

Il cluster alberghi congressuali comprende tutte le strutture alberghiere che soddisfano tre requisiti:

- sono dotate di almeno una sala riunioni avente un capienza superiore a 50 posti;
- la sala è destinata in modo esclusivo ad ospitare incontri (congressi, convegni, convention, seminari, meeting, ecc.);
- l'ospitalità congressuale è supportata da strumenti specifici di comunicazione promozionale (brochure congressuale).

Il comparto dei centri congressi è costituito da un insieme di tipologie ricettive che includono sia le aziende specializzate, sia le sale riunioni offerte da enti o aziende per ospitare eventi promossi da terzi; fanno quindi parte di questo Cluster i palacongressi, i centri congressuali minori, le residenze storiche e altre sale riunioni utilizzate per ospitare eventi e supportate da forme specifiche di comunicazione promozionale; vengono inoltre monitorate anche le strutture di aziende, enti e università utilizzabili, seppur in modo non esclusivo, per ospitare incontri, riunioni, convention o meeting (sale aziendali, aule universitarie, cinema, teatri). Ai fini dell'indagine sono considerate distintamente tre tipologie: centri congressi in senso stretto, residenze storiche e sale congressuali.

La tipologia "centri congressi" include le strutture congressuali che soddisfano tre requisiti:

- siano dotati di almeno una sala (plenaria) con capienza superiore ai 300 posti a sedere;
- dispongano di almeno altri 300 posti a sedere nelle altre sale;
- promuovano l'attività con strumenti specifici di comunicazione promozionale (brochure congressuale).

Le residenze storiche sono ville, castelli e palazzi di valore storico o culturale utilizzate professionalmente (commercializzazione e comunicazione) per l'ospitalità congressuale.

Le sale congressuali includono infine tutte le altre sedi congressuali esterne agli alberghi che non soddisfano i requisiti per essere considerati centri o residenze storiche, ma sono utilizzate professionalmente (commercializzazione e comunicazione) per l'ospitalità congressuale. In questa categoria rientrano sia i centri congressuali minori (ossia le sedi con una capienza della sala plenaria inferiore ai 300 posti) sia le sale polivalenti (quali i cinema, i teatri, le università, le sale aziendali, ecc.) destinate ad ospitare eventi congressuali.

Gli operatori dell'insieme di aziende congressuali riminesi così definiti sono stati intervistati mediante somministrazione del questionario riportato nell'appendice B

Appendice B

Il questionario intervista

Il questionario annuale misura i livelli dell'attività congressuale realizzata nell'arco dell'anno (incontri, partecipanti, presenze), le caratteristiche di tale attività, la sua ripartizione per tipo di azienda ospitante, per dimensione dell'evento, per tipologia di promotore (azienda, partito, sindacato, ente pubblico, associazione scientifica, culturale, sportiva o religiosa).

Università di Bologna – Rimini Campus OSSERVATORIO CONGRESSUALE RIMINESE

SEZIONE 1 - TENDENZE

Come giudica l'attività congressuale della sua azienda nel 2008?

Barrare la risposta scelta	Alta	Normale	Bassa
a) Complessivamente			
Numero di eventi ospitati nelle proprie sale			
Numero di partecipanti ospitati nelle proprie sale			
Giornate presenza congressuale (partecipanti x giorni permanenza)			
Fatturato congressuale (per sale riunioni e servizi connessi)			
c) Tipologia di clienti promotori			
Imprese			
Enti pubblici, sindacati, partiti politici			
Associazioni scientifiche			
Associazioni religiose, culturali, sportive			
d) Dimensioni degli eventi ospitati			
Eventi da 50 a 100 partecipanti			
Eventi da 101 a 300 partecipanti			
Eventi da 301 a 500 partecipanti			
Eventi da 501 a 1.000 partecipanti			
Eventi con più di 1.000 partecipanti			
b) Provenienza dei partecipanti			
Incontri regionali			
Incontri nazionali			
Incontri internazionali			

SEZIONE 2 - Quanti eventi (congressi, convention, incentive, ecc) ha ospitato nel 2008?

Compilare una riga per ogni evento ospitato (aggiungere righe se non dovessero essere sufficienti)					LEGENDA (Sez. 2)
mese	numero partecipanti	durata (giorni)	provenienza: L/N/I	promotore: A/EP/C	Provenienza
					L = locale
					N = nazionale
					più del 50% da fuori regione
					I = internazionale
					più del 50% dall'estero
					Promotori
					A = associazione
					EP = ente, partito, sindacato
					C = corporate, azienda
Nome Hotel/Centro Congressi					
Tel.			Fax		
E-mail					